



Il presente allegato è costituito da
n. 12 pagine

Il Dirigente della Sezione

Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura *"Promozione sui mercati dei Paesi Terzi"*

Campagna 2022/2023.

**D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e D. Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e
successive modifiche e integrazioni**

**"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
RELATIVE A PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI"**



1. DEFINIZIONI

Ai sensi del D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017, si intende per:

AGEA: l'Organismo pagatore;

Aiuto integrativo: quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari;

Autorità competenti: il Ministero, le Regioni e le Province autonome;

Avviso: l'avviso per la presentazione dei progetti emanato con decreto direttoriale per i progetti nazionali, o con provvedimento regionale per i progetti regionali, che definisce annualmente le modalità operative e procedurali attuative del presente decreto;

Beneficiario: i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA;

Contratto-tipo: schema di contratto predisposto da AGEA;

Criteri di priorità: i criteri di valutazione sulla base dei quali il comitato, di cui all'art. 11, attribuiscono i punteggi ai progetti ritenuti ammissibili;

Fondi quota nazionale: la dotazione finanziaria gestita direttamente dal Ministero pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura promozione;

Fondi quota regionale: la dotazione finanziaria, pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura promozione, ripartita fra le Regioni sulla base dei criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole e recepiti da apposito decreto della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni;

Ministero: Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

Mercato del Paese terzo: area geografica, definita nell'avviso predisposto dal Ministero, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea;

Paesi terzi: Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definiti nell'avviso predisposto dal Ministero, siti al di fuori dell'Unione europea;

Mercato emergente: Paese terzo, definito nell'avviso predisposto dal Ministero, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione;

Produttore di vino: l'impresa, singola o associata, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio e della dichiarazione di giacenza vino dell'ultimo anno, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;

Progetto: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista dall'avviso;

Programma nazionale di sostegno: l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'art. 39 e ss. del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Regioni: Regioni e Province autonome;

Regolamento: il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;

Sede operativa: luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. e);

Soggetti partecipante: i soggetti che partecipano a progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. h), i), e j);

Soggetti proponenti: i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, che presentano il progetto;



Soggetto pubblico: organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni.

2. SOGGETTI PROPONENTI

I seguenti soggetti possono partecipare alla misura *“Promozione sui mercati dei Paesi terzi”*:

- a. **le organizzazioni professionali**, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b. **le organizzazioni di produttori di vino**, come definite dall'art. 152 del regolamento;
- c. **le associazioni di organizzazioni di produttori di vino**, come definite dall'art. 156 del regolamento;
- d. **le organizzazioni interprofessionali**, come definite dall'art. 157 del regolamento;
- e. **i consorzi di tutela**, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazioni;
- f. **i produttori di vino**, come definiti al paragrafo. 2 e nell'art. 2 del DM n. 3893/2019;
- g. **i soggetti pubblici**, come definiti al paragrafo. 2 e nell'art. 2 del DM n. 3893/2019, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h. **le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende** o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) g) e i);
- i. **i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative**, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j. **le reti di impresa**, composte da soggetti di cui alla lett. f).

I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), non contribuiscono con propri apporti finanziari non possono essere l'unico beneficiario.

I soggetti proponenti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Come riportato al paragrafo 12 del presente avviso e nell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 dove sono specificati i parametri di riferimento.

I soggetti proponenti hanno accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi e possiedono sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto. Come riportato al paragrafo 11 del presente avviso e nell'art. 4 del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 sono specificati i parametri di riferimento.

3. PRODOTTI OGGETTO DI PROMOZIONE

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII - Parte II del regolamento:

- a. vini a denominazione di origine protetta;
- b. vini a indicazione geografica protetta;
- c. vini spumanti di qualità;
- d. vini spumanti di qualità aromatici;
- e. vini con l'indicazione della varietà.

I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini della lett. e) e/o i vini di cui alla lettera c) e d) senza indicazione geografica.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra, sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso.

4. TIPOLOGIA PROGETTI E TERMINI DI ESECUZIONE

La tipologia dei progetti si distingue in:



Progetti regionali, la domanda di contributo è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede operativa, a valere sui fondi di quota regionale. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;

Progetti multiregionali, la domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in Puglia ed almeno in un'altra Regione, a valere su fondi quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a 3 milioni euro. La quota finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

I soggetti proponenti cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ed i) del comma 1 dell' art. 3, del D.M. n. 3893/2019 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno sede legale. I soggetti proponenti cui alla lettera h) del comma 1 dell'art. 3 del D.M. n. 3893/2019 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti cui alla lettera j) comma 1 dell'art. 3 del D.M. n. 3893/2019 presentano domanda contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.

5. DURATA

I progetti come disposto dall'art. 7, comma 3, del D. Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022, hanno durata dal 1 gennaio 2023 al 15 ottobre 2023 e presentano domanda di pagamento completa entro il 15 dicembre 2023, nel caso in cui i beneficiari chiedano il pagamento anticipato del contributo. Qualora i beneficiari non chiedano il pagamento anticipato del contributo, le attività di promozione sono effettuate dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023.

6. RISORSE DISPONIBILI ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2022/2023 le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" sono pari ad **Euro 7.003.171,00**.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro **4.444.756,36**, di cui si assegnano **Euro 500.000,00** ai progetti multiregionali ed **Euro 3.944.756,39** ai progetti regionali.

La differenza delle risorse restanti, pari ad Euro 2.558.414,64 saranno destinate al pagamento dei saldi delle campagne pregresse e saranno dettagliate in fase di ammissibilità dei progetti, compatibilmente con la tempistica per lo svolgimento delle operazioni di rendicontazione gestite da Agea.

Eventuali economie che si genereranno saranno rimodulate sulla stessa misura o su altre dell'OCM Vino.

Le risorse finanziarie afferenti la quota regionale destinate ai progetti multiregionali saranno assegnate dando priorità ai progetti aventi come capofila la Regione Puglia.

I fondi quota regionale, destinati ai progetti multiregionali, se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nei propri fondi quota regionale come riporto all'art. 9, punto 3 del D. Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022.

Al fine di darne adeguata pubblicità, l'elenco delle Regioni che attivano i progetti multiregionali sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul sito tematico <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it>.

L'entità del sostegno a valere sui fondi europei **non può superare il 50%** delle spese sostenute per realizzare il progetto, come indicato nell'art. 5, punto 1 del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e nell'art. 13, punto 3 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 04 aprile 2019; la restante parte è a totale carico del soggetto beneficiario.

Ciascun soggetto partecipante deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a **Euro 5.000,00**. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso a **Euro 3.000,00**, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute.



Per i Paesi emergenti elencati nell'allegato R al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022, ciascun soggetto partecipante deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a **Euro 5.000,00**. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso a **Euro 3.000,00**, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese emergente non vengono riconosciute.

Ai sensi dell'art 13, comma 7 del DM n. 3893/2019, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a **5.000,00** Euro per Paese terzo o mercato del Paese terzo e a **25.000,00** Euro qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo.

Il contributo pubblico massimo concedibile per progetto è stabilito pari ad **Euro 1.000.000,00**, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.

7. AZIONI AMMISSIBILI

Fermo restando quanto disposto dall'art. 7, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 3893 del 04/04/2019, le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato M del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022.

I soggetti proponenti possono proporre, nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 04/04/2019 la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M, che possono riguardare esclusivamente attività di comunicazione e di promozione svolte attraverso la rete internet o di digital marketing.

Qualora i soggetti proponenti prevedano la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M sono tenuti ad indicare per ciascuna di esse a quale azione, tra quelle indicate all'art. 7, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 04/04/2019, appartengono, attribuendo un codice consecutivo rispetto a quelli attribuiti nell'allegato M, e fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DELLA DOCUMENTAZIONE

La domanda e il progetto, corredati di tutta la documentazione elencata nel Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e inviati in formato PDF/A per mezzo pec al seguente indirizzo: **vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it** entro la scadenza del **18 luglio 2022 alle ore 24,00**.

La PEC deve riportare nell'oggetto, a pena esclusione, la seguente dicitura "Misura Promozione – Progetto REGIONALE (o MULTIREGIONALE) – Campagna 2022/2023 – Proponente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale".

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Nel sito della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al link <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> è disponibile l'applicativo "PROMOZIONE2022" appositamente predisposto per la compilazione dei progetti, unitamente al manuale con le istruzioni operative dello stesso. Per avviare l'applicativo "PROMOZIONE2022" sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda è necessario aver installato il programma Access; Nel caso in cui Access non sia presente nel pc, può essere eseguito anche senza l'installazione del software Access nel computer dell'utente per mezzo dell' Access Runtime, disponibile gratuitamente è scaricabile attraverso il link presente nel manuale.

Dopo aver completato l'inserimento dei dati nell'applicativo "PROMOZIONE2022", il proponente deve effettuare il salvataggio dello stesso. Il file Access dovrà essere rinominato inserendo i propri dati anagrafici o la ragione sociale dell'impresa come segue: "PROMOZIONE2022_denominazione_proponente_CUAA".



L'applicativo Access "PROMOZIONE2022" non produce alcun pdf da firmare deve essere compilato in tutte le sue parti e deve contenere i dati esatti riportati del progetto in formato elettronico, e sarà utilizzato dal Comitato Tecnico di valutazione regionale per la verifica e valutazione delle attività istruttorie.

9. TERMINI DI VALUTAZIONE E CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Per la campagna 2022/2023 i termini di valutazione e il termine di contrattualizzazione dei progetti regionali, multiregionali e nazionali sono:

- a) **03 ottobre 2022**, data entro cui le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'allegato O del decreto direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14, comma 2 del Decreto n. 3893/2019;
- b) **10 ottobre 2022**, data entro cui le Regioni partecipanti ai progetti multiregionali fanno pervenire alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati;
- c) **10 ottobre 2022**, data entro cui le Regioni fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto n. 3893/2019. Entro la medesima data il Ministero trasmette ad Agea la graduatoria dei progetti nazionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'allegato O del decreto direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, nonché la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto n. 3893/2019.
- d) I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività a decorrere dal 1° gennaio 2023, terminano entro il 30 giugno 2023 ed entro tale data presentano domanda di pagamento completa.
- e) I soggetti beneficiari che richiedono l'anticipo realizzano le attività dal 1° gennaio 2023, terminano entro il 15 ottobre 2023 e presentano domanda di pagamento completa entro il 15 dicembre 2023.

10. PROGETTI MULTIREGIONALI

Le Regioni, entro 15 giorni dalla pubblicazione dei propri avvisi, comunicano al Ministero l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti multiregionali.

Il Ministero, acquisite le informazioni trasmesse dalle Regioni, pubblica sul proprio sito l'elenco delle Regioni che attivano i progetti multiregionali ed i relativi importi dei fondi quota regionale ad essi destinati.

I fondi quota regionale, destinati ai progetti multiregionali, se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nei propri fondi quota regionale.

I progetti multiregionali eleggibili sono valutati dal Comitato di valutazione di ciascuna Regione capofila secondo i punteggi stabiliti nell'allegato P al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022.

Ciascun Comitato predispose le graduatorie dei progetti multiregionali e comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza.

I progetti multiregionali sono finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità fondi quota regionale di ciascuna Regione coinvolta.

La riserva dei fondi quota nazionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del Decreto n. 3983 del 04/04/2019, è attribuita dal Ministero in base ai punteggi assegnati da ciascuna Regione capofila, secondo le modalità previste ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 12 del D.M. n. 3983 del 04/04/2019.

11. CAPACITA' TECNICHE E FINANZIARIE

Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, ha realizzato, anche senza il sostegno di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub-azioni elencate all'allegato M del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022.



Il soggetto proponente, o in alternativa ciascun soggetto partecipante, presenta una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'allegato C del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022.

12. DISPONIBILITA' DI PRODOTTO E CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

I soggetti proponenti di cui

- alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato **pari almeno a 100.000 litri**.
- Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato **pari almeno a 5.000 litri** (quantitativo minimo di vino confezionato imposto dal Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022).
- Per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, qualora rientrino nella categoria delle *medie o grandi imprese*, il contributo massimo richiedibile è **pari al 5% del valore del fatturato globale** riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.
- In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, appartenenti alla categoria di *micro e piccole imprese*, il contributo massimo richiedibile è **pari al 10% del valore del fatturato globale** riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Si precisa, altresì, che il soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, per l'esercizio finanziario comunitario 2022/2023;

Per i soggetti proponenti di cui

- alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è **pari al 5% del valore del fatturato globale** riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.
- Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è **pari al 10% del valore del fatturato globale** riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Si precisa, altresì, che ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, per l'esercizio finanziario comunitario 2022/2023.

Per i soggetti proponenti o partecipanti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, il contributo massimo richiedibile è quello indicato all'art. 9, comma 1, lett. f) del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.



13. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

Per essere ammesso al sostegno il progetto deve contenere tutti i criteri di eleggibilità riportati all' art. 11 del Decreto Direttoriale n. 3893/2019.

I progetti multiregionali eleggibili sono valutati dal Comitato di valutazione di ciascuna Regione capofila secondo i punteggi stabiliti nell'**allegato P** del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, mentre i progetti regionali sono valutati dal predetto Comitato, secondo i punteggi stabiliti nell'**allegato N** dello stesso Decreto.

14. DOCUMENTAZIONE

All'indirizzo pec **vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it** deve essere trasmessa una lettera di accompagnamento alla domanda di contributo, a pena l'esclusione, redatta dal soggetto proponente e firmata digitalmente in conformità al modello di cui all'allegato A al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 con i seguenti documenti:

- a) **Allegato B** al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 (Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;
- b) **Idonea referenza bancaria**, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta in conformità all'allegato C del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022. Come indicato nel comma 2, art. 4 del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022;
- c) **Allegato D** al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 (Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- d) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, se il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese, una **dichiarazione redatta in conformità all'allegato E** al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 (Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese);
- e) **Allegato F** al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 (Dati produttivi), redatto dal soggetto proponente e contenente i dati del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti, qualora essi siano soggetti di cui alla lett. f), comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente. Nel caso in cui il soggetto proponente non richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 è necessario compilare il foglio "Dichiarazione" e il foglio "Dati produttivi" unicamente per le colonne A, B, C e Q;
- f) **Il progetto**, redatto dal soggetto proponente, in conformità all'allegato G del presente Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022; In tale documento progettuale, il soggetto proponente è tenuto a precisare se intende avvalersi della proroga della durata massima del sostegno per la misura Promozione nei Paesi terzi dell'OCM Vino in un determinato Paese terzo, di cui all'art. 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369. Tale dichiarazione deve essere resa anche nel caso in cui uno solo dei partecipanti si trovi nelle condizioni di cui al citato art. 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369. Qualora il soggetto proponente si trovi nella condizione di richiedere proroga è tenuto ad allegare all'allegato G una relazione sui risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi previsti, nei Paesi interessati dalla proroga nelle campagne precedenti in cui ha svolto iniziative di promozione, realizzate con il sostegno di cui all'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- g) **Allegato H** al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 (Dati tecnici, economici e finanziari del progetto), debitamente compilato dal soggetto proponente e contenente anche dati relativi al soggetto proponente stesso e ai soggetti partecipanti;
- h) **Allegato I** al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 (Cronoprogramma), debitamente compilato dal soggetto proponente;



- i) **Curriculum aziendale** dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito all'art. 4, comma 1 del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante;
- j) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto n. 3893/2019, copia conforme della visura camerale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
- k) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, **copia dello statuto** ed un **elenco degli associati** al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;
- l) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, **l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa**, redatto in conformità all'allegato L al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, **copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete**;
- m) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, **copia conforme dell'ultimo bilancio**, oppure **copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale**, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
- n) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), comma 1, art. 11 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, **copia conforme della documentazione di cui all'allegato F** al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 (Dati produttivi);
- o) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, per i soggetti partecipanti produttori di vino, **copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2020/2021 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato**, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;
- p) **Applicativo in Access** compilato in tutte le sue parti. L'applicativo con il relativo manuale potrà essere scaricato dal portale <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> nella sezione del Vitivinicolo - Promozione sui mercati dei paesi terzi – campagna 2022/2023.
- q) **Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47** che attesti che di non aver fruito di finanziamenti nell'ambito della Misura 3 – Sottomisura 3.2 “sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno” del PSR per lo sviluppo del sito internet. Si precisa che qualora il soggetto richiedente abbia già sviluppato un sito internet beneficiando del sostegno riconosciuto dalle misure del PSR, tale spesa non potrà né essere richiesta né essere riconosciuta nell'ambito del presente Avviso.

In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione, la Regione assegna al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Il soggetto proponente dichiara, nell'allegato B al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario.

Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2022/2023, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

Il soggetto proponente, nell'allegato B al Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, dichiara se intende avvalersi della modalità di rendicontazione di cui all'art. 5, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/1150.



15. COMITATO DI VALUTAZIONE REGIONALE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), è il Dott. Vito Luiso, Funzionario del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, con il supporto di due assistenti, verificano preliminarmente che la documentazione sia stata presentata secondo le modalità del presente avviso e che contenga la documentazione ivi prevista.

Il R.U.P. accerta la sussistenza dei requisiti previsti agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022. La mancanza di tali requisiti comporta l'esclusione del soggetto proponente. Verifica, inoltre, la conformità della domanda di contributo rispetto a quanto previsto agli artt. 3, 4 e 5 del presente Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022.

Il R.U.P. con il supporto di due assistenti, verificano la validità delle firme digitali della domanda di contributo e la presenza di tutta la documentazione trasmessa via pec.

Il Comitato regionale di valutazione di cui all'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, verifica che:

- le azioni ed il progetto siano conformi a quanto richiesto dagli artt. 7 e 8 del Decreto n. 3893/2019. La non conformità comporta l'esclusione del soggetto proponente.
- effettua la valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, valutandone l'adeguatezza rispetto ai costi di mercato, anche avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui all'allegato M e, ove ritenuto necessario, richiedendo ai soggetti proponenti la presentazione di preventivi di spesa o altra documentazione necessaria a giustificare le spese proposte;
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 9 del DM n. 3893/2019;
- qualora il soggetto proponente richieda, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369, una proroga, superiore ai cinque anni, della durata del sostegno erogato a un beneficiario in un dato Paese terzo o mercato di un Paese terzo per la misura di promozione di cui all'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013, il Comitato verifica che la relazione sulle attività realizzate, presentata unitamente all'all. G del decreto direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, evidenzi il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti approvati per le precedenti annualità o comunque giustifichi la concessione della proroga.

I progetti vengono finanziati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.

Al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato stila la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito nell'allegato N per i progetti regionali e nell'allegato P per i progetti multiregionali riportati nel D. Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022.

In caso di parità di punteggio si applica quanto disposto all'art. 12, commi 4 e 5 del DM n. 3893/2019.

16. NOTIFICA GRADUATORIA

La Regione notifica ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva ed assegna un termine non superiore a 7 giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

17. MODIFICHE DEI SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del D.M. n. 3893/2019, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M. n. 3893/2019, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. n. 3893/2019.



I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M. n. 3893/2019 sono obbligati a comunicare alla Regione qualsiasi modifica della compagine.

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti ai commi 6 e 7 dell'art. 15 del D.M. n. 3893/2019.

18. VARIAZIONI AI PROGETTI

In caso di variazioni al progetto approvato si applica quanto stabilito dall'art. 15 del D.M. n. 3893/2019, così come modificato dall'art. 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 6 agosto 2021, n. 360369. Per le varianti di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) del D.M. n. 3893/2019, il beneficiario presenta l'istanza redatta conformemente all'allegato Q del D. Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, firmato digitalmente, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Le variazioni di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) del D.M. n. 3893/2019 sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, in particolare il mercato/paese di destinazione, né modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria e sono conformi ai costi di riferimento di cui all'allegato M del D. Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022. Tali variazioni sono esaminate dal Comitato di valutazione regionale in conformità a quanto disposto dall'art. 15 del D.M. n. 3893/2019 e sono realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione.

In caso di varianti di cui all'art. 15, comma 1) lett. a) del D.M. n. 3893/2019, così come modificato dall'art. 5, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 6 agosto 2021, n. 360369, il beneficiario comunica alla Regione per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it e ad Agea le modifiche al progetto prima della loro esecuzione, tramite la compilazione dell'allegato S del D. Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, firmato digitalmente.

19. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE OMOGENEE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 13, comma 7, del Decreto Ministeriale n. 3893/2019. Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'allegato R del D. Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022.

20. MATERIALE INFORMATIVO

Relativamente al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 16 del D.M. n. 3893/2019.

La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le indicazioni previste nell'allegato M del D. Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022, nonché con le previsioni contenute nel manuale dei controlli, redatto da Agea ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. del 6 agosto 2021, n. 360369. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.

21. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.



Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20/05/2022 e successivi Decreti di modifiche che dettano le modalità operative e procedurali per la Misura Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi.